



REQUISITI DEONTOLOGICI PROFESSIONALI

Secondo l'Accordo e la Dichiarazione degli Istituti Nazionali e delle Associazioni di Pianificatori Professionisti della Comunità Europea

1. L'Urbanista deve comportarsi in modo da garantire la buona reputazione della professione generale e del proprio Istituto o Associazione in particolare.

Deve rispettare e difendere l'etica e le norme professionali in vigore nei diversi Istituti ed Associazioni di ognuno degli Stati Membri nei quali svolge la propria opera.

2. Ogni Istituto o Associazione redige il dettaglio delle proprie regole di condotta professionale nel quadro dei principi di seguito enunciati, che tutti gli Urbanisti professionisti appartenenti ad un Istituto o ad una Associazione degli Stati Membri della Comunità Europea firmatari dell'Accordo devono rispettare.

a) **Competenza.** Assumere i mezzi necessari e ragionevoli per mantenere costantemente la propria competenza professionale, prendendo conoscenza degli orientamenti espressi dal proprio Istituto o Associazione.

L'Urbanista deve assicurarsi di essere consapevole dei fabbisogni della società nella sua globalità e nella diversità delle discipline.

b) **Responsabilità.** Agire sempre nell'interesse del proprio committente o cliente, nella consapevolezza che l'interesse pubblico deve restare predominante.

Considerare e mettere in evidenza ogni elemento utile conosciuto, nonché i vantaggi e gli oneri prevedibili nell'azione prospettata.

c) **Integrità.** Onorare la fiducia del proprio committente. Non fare cattivo uso delle informazioni di cui l'Urbanista dispone in maniera privilegiata.

Evitare le confusioni di interesse e, in particolare, la situazione di essere giudice e parte in causa, assicurandosi che tutte le proposte formulate siano conformi alla buona fede ed al bagaglio professionale.

d) **Rapporti con i colleghi.** Cercare di evitare e di eliminare ogni forma di discriminazione; contare esclusivamente sul valore professionale per



ottenere nuovi incarichi; non cercare di subentrare al lavoro di un collega; informare sistematicamente dall'inizio ogni collega che sia intervenuto precedentemente sullo stesso oggetto con il medesimo tipo di incarico.

Lavorare in gruppo e collaborare con altri Urbanisti per quanto necessita la natura dell'incarico.

In qualità di datore di lavoro, consentire ai propri collaboratori di arricchire le loro conoscenze, di sviluppare le loro capacità ed accrescere la loro esperienza ed il loro bagaglio professionale, permettendo l'identificazione del loro contributo.

e) Rapporti con le altre professioni. Riconoscere la specificità delle professioni interrelate, ricercare la loro cooperazione e ricorrere ai loro specialisti secondo la natura dell'incarico.

f) Remunerazione. Accettare esclusivamente come remunerazione gli onorari secondo le tariffe applicate ed eventualmente pubblicate dal proprio Istituto o Associazione, o lo stipendio, escludendo ogni forma di sconto o di provvigione. L'Urbanista che esercita a titolo onorifico può rinunciare ad essere remunerato.

g) Pubblicità. Laddove autorizzata la pubblicità deve essere onesta, misurata, corretta con i concorrenti ed essere fondata su referenze effettive, senza altri interessi commerciali.

3. Ogni Istituto o Associazione professionale è responsabile dell'osservanza da parte dei propri membri delle norme sopra enunciate.